

Bayadere, il sogno di Solor nel Regno delle ombre

► Firmato da Marius Petipa, andrà in scena sabato al Palamostre

DANZA

Una Bayadère rivisitata in chiave contemporanea, distante anni luce dalla versione ottocentesca firmata da Marius Petipa, andrà in scena al teatro Palamostre di Udine per la stagione di Teatro Contatto, sabato alle 20.30. Il coreografo e performer Michele Di Stefano, nome di punta della scena internazionale europea - Leone d'Argento per l'innovazione alla Biennale di Venezia 2014, premio Danza&Danza 2021 per la miglior produzione italiana - riscrive questo grande classico del repertorio tardo romantico per il Nuovo Balletto di Toscana, diretto da Cristina Bozzolini, proponendolo col titolo "Bayadere - Il Regno delle Ombre".

Il capolavoro di Petipa - che debuttò trionfante nel 1877 al Teatro Imperiale di San Pietroburgo - è un balletto intriso di esotismo, sia nella trama che nell'estetica, dove l'India fa da sfondo all'amore impossibile tra la ballerina sacra Nikiya e il guerriero Solor. Interpolando la celeberrima partitura di Ludwig Minkus, con musiche originali del compositore Lorenzo Bianchi Hoesch, Di Stefano si concentra sulla scena più nota del celebre balletto, ovvero il terzo atto e il suo Regno delle Ombre, dove le anime impalpabili, apparse in sogno al

guerriero Solor dopo aver fumato il narghilé, scendono in "arabesques penchées" le pendici dell'Himalaya.

Un'interminabile stupefacente serpentina - nell'originale - di eteree figure soprannaturali, che appaiono con movimenti rituali e quasi congelate nella loro tragica condizione. Di questo incantevole "atto bianco", al limite fra reale e aldilà, Di Stefano coglie l'atemporalità, traducendola in una visione ipnotica e contemporanea. Pensato per un ensemble di talenti giovanissimi, "questo nuovo Regno delle Ombre così misteriosamente carico di suggestioni - spiega l'autore - appartiene ai tempi eccezionali che stiamo vivendo, perché fa riferimento a qualcosa di perduto e a qualcosa di possibile allo stesso tempo, qualcosa che riguarda la presenza dei corpi e l'intreccio delle loro traiettorie, in uno spazio che non è più soltanto un al di là, ma è un presente che desidera essere reinventato con delicatezza e passione».

Di Stefano riscrive la scena a partire dal suo potenziale compositivo, dodici sono le sue Ombre, i talentuosi danzatori del NbdT, che scatenano tutta la forza dinamica e la vera natura psichedelica dell'allucinazione del guerriero Solor. Al termine dello spettacolo, la Maître de ballet, Sabrina Vitanelli, e la compagnia, incontreranno il pubblico. L'appuntamento è realizzato in collaborazione con Ert Ente Regionale Teatrale - Circuito multidisciplinare del FVG / a.Artisti Associati - Gorizia.

Federica Sassara

© RIPRODUZIONE RISERVATA